

Portogruaro

mestrecronaca@gazzettino.it

IL DOSSIER

«Nel 2000 gli immigrati erano meno di 2mila, ora sono poco più di 8mila e rappresentano l'8,5% dei residenti» spiega Letizia Bertazzon



Domenica 25 Marzo 2018
www.gazzettino.it



INVERSIONE DI TENDENZA La Festa dei nuovi italiani del 2014 a Portogruaro per il conferimento della cittadinanza italiana

Sorpresa, calano gli stranieri Trecento in meno in tre anni

► Presentato il primo studio sul fenomeno dell'immigrazione nel Portogruarese

► Contrazione di arrivi e dei nuovi nati mentre restano alti i flussi in uscita

PORTOGRUARO

Stranieri in calo nel Portogruarese. Nell'ultimo triennio si è passati dagli 8.355 del 2014 agli 8.061 del 2017, con Annone Veneto che si conferma il Comune con la percentuale più alta di immigrati.

È stato presentato ieri mattina, in municipio a Portogruaro, il dossier "Gli immigrati del Portogruarese" realizzato in occasione del decennale della Migranti della Venezia Orientale Onlus. Al convegno hanno partecipato alcune classi degli Istituti Luzzatto e Belli, sindaci e delegati di tutti gli 11 Comuni del comprensorio. Ospiti dell'iniziativa, Siro Martin, presidente di Confartigianato Portogruaro, e Marco Michielli, presidente di Federturismo Veneto. Il dossier, presentato da Letizia Bertazzon, è il primo studio approfondito sulle dinamiche dell'im-

migrazione dal 2001 ad oggi.

I NUMERI

In questi 17 anni gli immigrati sono cresciuti da poco meno di 2mila a oltre 10mila. Gli stranieri veri e propri sono quindi 8mila e rappresentano l'8,5 per cento della popolazione residente, ma con grandi variazioni di presenza per Comune: dal 13,3% di Annone Veneto al 4,6% di Concordia Sagittaria e Gruaro. «Tre i motivi di questa contrazione. Innanzitutto - spiega Bertazzon - cala il numero dei nuovi nati e di conseguenza diminuiscono i livelli di crescita naturale degli stranieri. Nel 2012 tale incidenza sfiorava il 19 per cento, scesa nel 2016 a 15,9. In secondo luogo rallentano i movimenti migratori in ingresso verso il Portogruarese mentre si mantiene elevato il livello dei movimenti in uscita. Infine, sempre più cittadini stranieri acquisiscono la citta-

Sotto i 95mila

Ma adesso scende anche la popolazione

Per diversi anni la crescita dei residenti stranieri nel Portogruarese ha compensato il calo della popolazione italiana. Ma nell'ultimo triennio la diminuzione di quella straniera si è sommata al calo degli italiani con l'avvio di un trend di contrazione della popolazione nel suo complesso. Si è passati dai 95.985 del 2014 ai 94.861 abitanti del 2017. «La popolazione del Portogruarese - si legge nel dossier - è destinata a diminuire e ad invecchiare, nonostante il contributo della popolazione straniera». (t.inf.)

dinanza italiana: dal 2002 nei comuni del Portogruarese sono state quasi 2mila». Altro dato interessante è quello della differenza di genere. Al 1. gennaio 2017 le donne rappresentano il 55,2% dei residenti stranieri, con i maschi al 44,8%. Per quanto riguarda infine l'occupazione, nel Portogruarese ci si attesta attorno alle 4.500 unità. Costruzioni, turismo ed agricoltura sono i settori che più assumono questi lavoratori, seguiti a ruota dall'artigianato manifatturiero. «Il mondo imprenditoriale - commenta Martin di Confartigianato - cerca persone disponibili e con le necessarie competenze, senza soffermarsi troppo sulla loro provenienza. Particolare attenzione, invece, va posta al rispetto delle regole verso il lavoratore immigrato e alla legalità dell'impresa straniera».

Teresa Infanti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggredito fuori dal circolo di Fratelli d'Italia

PORTOGRUARO

Esponente di Fratelli d'Italia aggredito da un extracomunitario: scatta l'esposto ai Carabinieri. Il fatto è successo l'altra sera verso le 18, in via Manin, davanti alla sede elettorale del partito. Due persone, pare di nazionalità nigeriana, hanno aggredito il portogruarese Giancarlo Amonne che stava fotografando la vetrina dell'edificio, con l'intento di sottrargli lo smartphone che a loro parere - era stato usato per fotografarli. Di fronte alla minaccia di chiamare i Carabinieri, gli aggressori prima hanno risposto sfidando Amonne ma poi, a chiamata effettuata, hanno optato per una rapida fuga lanciando accuse e minacce.

«Esprimiamo piena solidarietà

IL MILITANTE STAVA FOTOGRAFANDO LA VETRINA DELLA SEDE QUANDO È STATO ACCERCHIATO DA DUE NIGERIANI POI FUGGITI



VIA MANIN La strada dell'aggressione

industrie, la nostra storia e l'arte, ma è l'accoglienza indiscriminata dei clandestini, senza un progetto di inserimento o di visione strategica». Fratelli d'Italia non perde quindi l'occasione per sottolineare la necessità di cambiare l'attuale normativa sull'immigrazione, ripristinando il reato di immigrazione clandestina senza alcuna possibilità di ricorso da parte di chi è giudicato, in tempi brevi, non accoglibile. «Chiediamo che l'Italia si comporti come gli altri Paesi europei, accettando solo chi ha il diritto di essere accolto, respingendo chi non ha diritto e rimpatriando chi, pur ricevendo accoglienza, cibo e denaro, - conclude Lipani - è riconosciuto colpevole di reati».

T.Inf.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Donazioni diminuite Allarme dell'Avis

► Ieri l'assemblea provinciale con 165 delegati di 43 sezioni

SAN STINO

«Siamo un mare che bagna molte spiagge, siamo un mare che dona vita». Il messaggio di speranza, ieri pomeriggio, campeggiava al teatro Pascutto dove si è svolta l'assemblea provinciale Avis alla presenza di 165 delegati delle 43 sezioni comunali. Ha aperto i lavori Fabio Maitan, presidente della locale sezione che quest'anno festeggia i 50 anni di attività. «Dobbiamo creare maggiori sinergie tra di noi - ha osservato Maitan - uniamo le forze per lo stesso obiettivo». I temi trattati sono stati l'importanza dell'attività dei volontari, la spinta a favore delle donazioni, migliorare i rapporti con le Ulss alle quali l'Avis provinciale chiede di poter lavorare assieme sui problemi tecnici, su come organizzare le aperture per le donazioni e le idoneità e sulla messa in atto dei servizi informatici per i referti on-line.

Al 31 dicembre dello scorso anno i soci in provincia erano 28.201 con 46.079 donazioni totali. Quelle di sangue intero sono state 39.819 (contro le

40.430 dell'anno precedente), di plasma 5.817 (nel 2016, 7.120). Nel 2017, i nuovi iscritti sono stati 2.031 (1.099 maschi e 932 femmine), soprattutto nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 25 anni.

«Il 2017 - ha evidenziato Tito Livio Peressutti, presidente Avis provinciale - è stato segnato da un calo di donazioni, determinato anche da molti fattori esterni non gestibili dall'associazione. L'attività dell'Avis punta sulla presenza nel territorio, nelle scuole, con uno sguardo attento al mondo extracomunitario, una collaborazione stretta con il mondo del volontariato ed un rapporto costruttivo con l'azienda sanitaria».

Gianni Prativiera

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI Nel 2017 i 28.201 iscritti all'Avis hanno effettuato 46.079 donazioni

Torna a casa e trova i ladri Rubata una pistola giocattolo

FOSSALTA

Scoperti dal proprietario mentre rubano in casa, due malviventi in fuga con una pistola. È successo ieri pomeriggio verso le 17 in via Dante Alighieri a Fossalta di Portogruaro. Il proprietario dell'abitazione era uscito e a casa non c'era nessuno. Al suo rientro, tra le campagne non distanti da Alvissopoli, ha trovato un'auto parcheggiata di fronte che lo ha subito insospettito. Il fossaltese ha avuto solo il tempo di scendere dall'autovettura che si è ritrovato di fronte ad un uomo che stava uscendo dalla sua

abitazione. Il ladro è subito salito nell'auto lasciata davanti casa, dove ad attenderlo c'era un complice. I due sono quindi fuggiti verso il centro del paese. Subito è iniziata la caccia alla coppia di malviventi con i carabinieri di Villanova che si trovavano proprio nella zona. Gli investigatori dell'Arma hanno setacciato la zona, ma nonostante il loro tempestivo intervento, dei due ladri non c'è stata più traccia. A casa del fossaltese è sparita una pistola ad aria compressa e pare niente altro. Le indagini dei carabinieri continuano attraverso le immagini delle telecamere installate nel centro del paese. (m.cor.)

«Consumi del Comune pagati con l'imposta di soggiorno»

SAN MICHELE

«Tassa di soggiorno per pagare le bollette nell'entroterra e autovelox per finanziare il rondò sulla strada regionale». Giorgio Vizzon e Elena Morando incalzano la Giunta sulle spese sostenute dal Comune. «Parte consistente del gettito dell'imposta di soggiorno 2017 è stata destinata ad interventi nell'entroterra e non a Bibione come dovrebbe essere - denunciano i consiglieri -. Anche nel 2018 si continuerà a finanziare con la stessa imposta le spese per i consumi di acqua ed energia elettrica degli edifici comunali con 56mila euro. Inoltre, la pista ciclabile di via Baseleghe

a Bibione non sarà una pista ciclabile bensì un "percorso promiscuo pedonale e ciclabile". Questo significa che non sarà in regola con le caratteristiche tecnico-costruttive ed in certi punti, ove la larghezza della sede è insufficiente, sarà necessario istituire il senso unico di marcia per le biciclette ad un costo di 6 milioni di euro perché vengono anche realizzate, con l'imposta di soggiorno, le reti della fognatura, del gas e della rete internet». Per Morando e Vizzon inoltre «è stata introdotta una seconda "tassa di soggiorno" con i velox installati sulla strada regionale, i cui proventi servono per la sicurezza stradale, mentre l'amministrazione li usa per la costruzione della rotatoria a Cesarolo». (m.cor.)